

L'Altra Liguria

Newsletter

Il sito: <http://www.altraliguria.it>

La pagina facebook: <https://www.facebook.com/Altraliguria/>

Twitter: <https://twitter.com/altraligiuriage>

Instagram: <https://www.instagram.com/altraliguria/?hl=it>



L'articolo

NoTAV o barbarie

di Guido Viale

La dittatura dell'ignoranza è il titolo di un libro in versi di Giancarlo Majorino che ho preso in prestito alcuni anni fa per designare il "liberismo" o "neoliberismo" del giorno d'oggi. *Ignoranza*, perché il neoliberismo è una rappresentazione della realtà falsa, che impedisce di vedere e capire quello che ci sta intorno, a partire dalla natura stessa del sistema in cui siamo immersi; che non è l'economia di un mercato concorrenziale, ma un regime estrattivo e predatorio in mano a un numero infimo di padroni della Terra, basato sull'accaparramento di risorse naturali, finanziarie e umane attraverso una competizione sempre sorretta dal sostegno finanziario e politico di uno Stato. *Dittatura* perché questa visione si è ormai imposta da tempo come "pensiero unico", travalicando l'ambito delle discipline e delle attività economiche per imporre una "cultura" della competizione universale che non lascia spazio alla solidarietà e promuove il servilismo verso chi è più ricco o potente di te. Che questa forma estrema di ignoranza abbia offuscato le menti tanto di chi la promuove quanto di chi la subisce è stato confermato anche dalla riunione degli industriali, rappresentati da ben dodici associazioni di categoria, che martedì scorso si sono riuniti a Torino per impiccarsi tutti insieme al cappio del TAV Torino-Lione; in questo preceduti da una manifestazione di cittadini, in gran parte ignari di che cosa fosse la "cosa" che erano stati convocati a sostenere da sette signore torinesi, peraltro ignare quanto loro.

LEGGI TUTTO SU <https://www.altraliguria.it/pagine-nascoste/viale-7-dic-2018/>

Chi siamo

L'Altra Liguria è una libera associazione di donne e uomini che vogliono contribuire all'unità ed al rinnovamento della sinistra, in Italia ed in Europa, senza dimenticare le proprie radici ma trasformando radicalmente metodi e obiettivi della politica per ricondurla alla sua vera funzione, ossia di servizio alla comunità sociale ed alle persone. Per questo uniamo impegno politico e attività culturali.

Per sostenerci, iscriverti o fare una donazione vai sul sito www.altraliguria.it



<http://www.altraliguria.it>

altraliguria@libero.it



Riace tante iniziative per difenderla

Left candida il Comune di Riace al premio Nobel per la pace.

Siamo una rete di organizzazioni della società civile, ONG e Comuni che vogliono promuovere una campagna a favore dell'assegnazione del premio Nobel per la pace 2019 a Riace....

Inizia così l'appello del comitato promotore di cui fa parte anche la Rete dei Comuni Solidali. Per maggiori informazione e per aderire <https://left.it/2018/12/05/left-candida-il-comune-di-riace-al-premio-nobel-per-la-pace/>



Riace è la casa di tutti: ora serve una casa per Riace

Per ridare una casa a Riace compriamo la sede di Città Futura – Crowdfunding di Banca Etica su Iniziativa della Rete dei Comuni Solidali

UTILIZZA QUESTO
IBAN IT05 Q 05018 01000 000016766651
INTESTATO A RETE DEI COMUNI SOLIDALI
CAUSALE: UNA CASA PER RIACE

Appello per Riace patrimonio UNESCO dell'umanità

Petizione da firmare online <https://www.change.org/p/appello-per-riace-patrimonio-dell-umanità>



La grande manifestazione NoTAV di Torino

Io c'ero, e sono rimasta ferma un bel po' a guardarla sfilare, le realtà erano tante, tantissime ciascuna con la propria identità, ma tutte si sono trovate a Torino, unite dalla voglia di mettere al centro ambiente e salute, il diritto di scegliere sulla propria vita ed il proprio territorio, in un lungo, colorato, festoso e determinato corteo che ha superato in presenze, non solo le madamine SìTAV, ma anche gli adoratori del capitano radunati a Roma.

C'erano tanti partiti della sinistra radicale, il Forum per l'acqua e Salviamo il paesaggio, gli amministratori contro la TAV addobbati con le strisce tricolore e i NoTAV francesi che indossavano i gilet jaune. Un folto e chiassoso gruppo di giovani studenti che ballavano e cantavano, tante sigle sindacali, a sorpresa anche la CGIL, sono comparse coraggiosamente persino due bandiere del M5S, c'erano i cattolici NoTAV e gli amici della natura, centri sociali e anarchici, il gruppo della Valpolcevera, la valle che resiste, i No Terzo Valico insieme ai No Gronda genovesi.

Una splendida giornata di sole che ha scaldato i cuori e riacceso la speranza e quando Piazza Castello si è riempita è stata una gioia.

La manifestazione di Torino ha oscurato altre piazze, come quella di Padova e di altre città, dove si manifestava per il clima, ma la richiesta univoca era quella di difendere la terra, fermare il cemento e il riscaldamento climatico, nella giornata mondiale per il clima e di inizio degli incontri di COP24 a Katowice.

Forse la voglia di lottare è tornata, forse l'indifferenza si potrà superare, forse, ma la galassia di associazioni e comitati è davvero impressionante e la domanda è se riusciremo a trovare la forza di costruire insieme una rete capace di imbrigliare questo neoliberismo devastante.



Simonetta